

ABSTRACT

Il presente elaborato ricostruisce la forma di Stato albanese nel periodo compreso tra il 1944 e il 1985, fase caratterizzata dalla presenza del regime totalitario di Enver Hoxha. L'analisi della dottrina politologica e giuridica sul totalitarismo schipetaro risulta ancora marginale; difatti, l'attenzione degli studiosi si concentra prevalentemente sui modelli totalitari classici dell'Unione Sovietica e della Germania nazista, mentre l'esperienza albanese raramente viene assunta come oggetto autonomo di analisi sistematica e come parametro utile a verificare in che misura i *tòpoi* dell'organizzazione istituzionale e le forme di dominio enveriste si collochino all'interno delle categorizzazioni tipologiche della forma di Stato totalitaria.

La ricerca si pone l'obiettivo di analizzare in modo critico le fonti normative e la documentazione rinvenibile, con l'intento di sviluppare una lettura giuridico-istituzionale di carattere sistemico. L'analisi si fonda su uno studio diretto di fonti primarie in lingua albanese, consultate presso l'Archivio Centrale dello Stato e la Biblioteca Nazionale a Tirana. L'accesso a tali materiali consente di elaborare una ricostruzione scientificamente fondata dell'utilizzo strumentale del diritto ad opera del movimento totalitario hoxhiano, mostrando in che modo tale uso del diritto operi nella costruzione, nello sviluppo e nella conservazione della forma di Stato totalitaria.